

FASCIA BLU. Flavia Schreiber, presidentessa dell'associazione: «Colpire i furbi che invadono il centro»

Permessi, pedoni sul piede di guerra «Una seria bonifica»

Nuova fascia blu, entra in campo l'associazione dei pedoni. Chiede garanzie, fa proposte e critica alcuni punti del progetto. Tre i punti nodali delle richieste: restrizione dei permessi, massima severità nei confronti dei «motoristi», situazione parcheggi. La presidentessa Flavia Schreiber, una donna con le idee chiare e senza peli sulla lingua lancia un avvertimento a Tocci: «Prima dei progetti bisogna riorganizzare il trasporto pubblico».

E domenica parte il tram chiamato «Desiderio»

Pedoni di tutto il mondo, unitevi. Almeno per una giornata, domenica prossima, ottava giornata nazionale del pedone. A Roma l'associazione per i diritti del pedone organizza per domenica un tram, chiamato «Desiderio», per invogliare i cittadini ad usare i mezzi pubblici, camminare e ridurre così l'uso dell'auto privata con i noti benefici che ciò può comportare per quanto riguarda la salute e l'ambiente. Il viaggio in tram offerto dall'Adp sarà accompagnato dalle musiche suonate dalla Banda del Testaccio durante il giro e all'arrivo a piazza del Popolo i passeggeri saranno poi accolti trionfalmente dalla Banda musicale dei dipendenti Atac. Ed ecco le fermate del tram «Desiderio»: ore 9,45 piazza San Giovanni di Dio a Monteverde, ore 10,30 porta San Paolo, ore 11,30 piazza Thorvaldsen, ore 12,30 piazza Flaminio e ore 12,30 a piazza del Popolo, ultimo approdo della manifestazione.

PAOLO CAPRIO

Non risparmia nessuno, persone o cose. Nel suo intervento al convegno sulla «Nuova fascia blu» ha fatto venire in brividi ai signori seduti al tavolo della presidenza. È una critica benevola dell'assessore Tocci, ama un po' meno il sindaco Rutelli.

«L'apprezzavo di più prima, l'ho votato e sono anche contenta di averlo fatto, però ora fa troppi progetti megagalattici».

Parliamo della sua associazione.

Non è una mosca bianca, esiste in molte città italiane, ma non c'è un coordinamento nazionale. Ognuna viaggia per conto suo. Ce n'è anche una europea l'«International pedestrian federation», la sede è a Bruxelles.

Nell'ambito delle istituzioni vi sentite considerati, ascoltati.

Non nel giusto modo, forse perché siamo ancora una piccola cosa, ma appena avremo la sede... Ora siamo in una situazione un po' precaria. Ma per poco.

Una spiegazione che sembra un grido di guerra.

Assolutamente no, ma un po' di risentimento lo coviamo. Un esempio: attraverso i giornali abbiamo lanciato a giugno un appello ai cittadini, chiedendo di segnalarci suggerimenti e informazioni da trasmettere agli amministratori capitolini. Una dimostrazione di collaborazione, che non è stata presa in considerazione. Partimmo con le strisce pedonali. Fummo sommersi dalle telefonate che segnalavano la loro assenza o la loro precarietà. Abbiamo portato il documento al Comune. Ebbene, nessuna risposta. Eppure Tocci, che apprezzo, è sempre stato molto attento a queste cose... Abbiamo girato la cosa alle circoscrizioni, Vetere, per esempio, ci ha risposto che il Comune non gli dava i soldi. Così ora la gente ci chiama e praticamente ci dà dei buffoni. Ma io in qualche modo il problema lo risolverò. I signori del Campidoglio non possono giocare a nascondino. Rischiano di perdere consensi. E per che cosa? Per delle strisce pedonali. È un errore. Loro non possono soltanto pensare ai progetti faraonici, dimenticando le cose semplici, quelle che alla fine rendono più confortevole la città e la vita del cittadino.

L'assessore Tocci con la «Nuova fascia blu» pare abbia trovato il toccasana giusto.

Lui ci mette grande impegno e devo dire che il principio ispiratore va bene, così come le misure, tese a rendere la città e il suo centro storico più godibile. Ma ci sono dei punti che meritano un'approfondita riflessione. Ci sono troppe elargizioni, alla fine i penalizzati saranno i soliti signor nessuno. Con i compromessi, caro assessore non si avanti. Cominciamo con i permessi: c'è troppa larghezza, li vogliono dare a troppe categorie. E in questo calderone inserisco anche i signori parlamentari, mi riferisco a quella grande massa di manovalanza politica che oltretutto ci specula sopra. Per non parlare della manovalanza parlamentare, cioè impiegati e via dicendo di palazzo Chigi. Forse per loro i mezzi pubblici non funzionano, i parcheggi di interscambio non esistono? E i commercianti, che dicono di risiedere in centro ed invece abitano nelle periferie di Luso. I medici, non quelli della Usl s'intende. Ditemi qual'è oggi il medico che viene a casa a visitarvi.

È una figura da cineteca. O vai nel loro studio o puoi anche morire. Perché dargli il permesso? Vista poi la storia dei falsi invalidi, controllerei attentamente anche gli handicappati. Mi dispiace dire queste cose, ma l'Italia è un popolo di furbastrì, dall'inganno facile. In quanto ai residenti, prima di distribuire permessi a destra e a manca sarebbe bene fare una bella revisione catastale. Insomma la valanga di permessi che sta per andare in onda va rivista con grande rigore, se non vuol trasformarsi in una presa in giro.

Tutte qua le critiche?

No, quello era solo il primo punto. C'è l'immenso problema dei motoristi, stanno diventando la croce di questa città, la stanno deteriorando. È stato sempre detto che il centro era un garage a cielo aper-



Cristiano Laruffa/Agf

Vigili in assemblea A Porta Maggiore controllori Atac dirigono il traffico

Vigili sempre in primo piano. Per gli stati di agitazione annunciati ancor prima di sedere al tavolo di una trattativa già fissata; per un accordo che sembra avviato, non senza qualche problema, al traguardo finale; infine per le assemblee dei caschi bianchi di martedì e ieri, riuniti per discutere il documento scaturito dalla trattativa con il Campidoglio. Ebbene, queste ultime, già fissate nel calendario sindacale, hanno creato più di un problema alla circolazione, già di per se caotica, della città. Per fortuna, limitata alle prime ore del mattino (i vigili si sono riuniti in assemblea dalle 8 alle 11), ed appesantita anche da una serie di incidenti stradali, di normale amministrazione, che hanno reso le cose ancora più difficili. Uno dei punti della città maggiormente colpito è stato Porta Maggiore. Anche ieri, la loro assenza nelle prime ore del mattino, ha generato grande confusione. Sono addirittura dovuti intervenire i controllori dell'Atac per sbrogliare un ingorgo che stava assumendo proporzioni preoccupanti.

C'è voluto più di un'ora per riportare la situazione alla normalità. Quello di Porta Maggiore è stato l'unico episodio grave dal punto di vista della congestione del traffico. Il momento più tragico è stato registrato tra le 8,30 e le 9, quando decine di autobus e tram sono stati costretti a fermarsi, bloccando in particolare via Pronestina e via Casilina. Numerosi passeggeri sono stati costretti a scendere dalle vetture e oltrepassare a piedi Porta Maggiore. In altri punti della città ci sono stati numerosi rallentamenti, ma senza provocare le difficoltà incontrate dagli automobilisti a Porta Maggiore. Le assemblee dei vigili hanno interessato sei gruppi, quello del centro storico, dei Parioli, del Tiburtino, della Garbatella, del Prati e Appio Tuscolano. Per il resto della giornata, il traffico non ha subito particolari difficoltà e già oggi dovrebbe tornare alla normalità, visto che le assemblee dei vigili si sono concluse e il paventato raduno-manifestazione prevista oggi al Campidoglio è stata annullata. Ormai l'accordo è in diretta d'arrivo, anche se dentro il sindacato non tutti marciano nella stessa direzione, forse alla ricerca di tensioni a questo punto giustificabili.

'60 aveva la rete tranviaria più vasta d'Europa. Fu distrutta. Si dovevano vendere auto e benzina. Nel febbraio del '94 se ne parlò tantissimo, come alternativa all'inquinante e ingombrante bus. Insoffera, grande esperto di urbanistica, presentò una sua relazione, dove si parlava di potenziamento della linea tranviaria, della famosa T. Diceva che si poteva partire subito. Voi sapete che fine ha fatto quel progetto tanto magnificato? Silenzio assoluto.

L'ultima frecciata a chi la lancia?

Sono due: una per la Giunta capitolina, troppo sensibile alle esigenze dei commercianti e al Vaticano, che ha trasformato il Giubileo, che secondo la chiesa doveva essere l'anno del riposo e della meditazione, in un business. Non aggiungo altro.

Nozze all'Unità Platano mette radici Tanti auguri

Il Platano, nonché Stefano, ha deciso di mettere radici. Oggi alle 10,30 nella Chiesa Cristiana Evangelica in via dei Bruzi, 9 chiederà a Melina Amella di «piantare» un bel «St». La sposa, nonostante il nome che evoca temporeggiamenti calcistici, è decisa a rompere gli indugi. A Stefano, «dominatore» dei nostri impianti elettronici e alla neo signora Platano abbiamo preparato un «file» stracolmo di felicitazioni.

C'è «modem» e «modem» per congratularsi: i tipografi, gli amministrativi, i giornalisti e la direzione dell'Unità «inviavano» una valanga di auguri.

CULT MOVIES
Cine Forum
ASSOCIAZIONE CULTURALE

PROGRAMMA stagione 1995 / 1996

OCTOBRE

I "Cult Movies"	Gli ultimi "nati"
Tutti i martedì ore 20.30	Tutti i venerdì ore 20.30
10. SALÒ LE 120 CIORNATE DI SODOMA Pier Paolo Pasolini IT/FR 1975	6. CLERKS (Commissi) Kevin Smith USA 1995
17. FREAKS Tod Browning USA 1933	13. IL POSTINO M. Badford/M. Trolai IT 1995
24. LA NOTTE Michelangelo Antonioni IT/FR 1961	20. QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE Mike Newell GB 1993
31. FULL METAL JACKET Stanley Kubrick GB/USA 1983	27. SCHINDLER'S LIST Steven Spielberg USA 1992

NOVEMBRE

7. FELLINI 8 1/2 Federico Fellini IT 1963	3. NATURAL BORN KILLERS (Assannini nati) Oliver Stone USA 1995
14. RAPINA A MANO ARMATA Stanley Kubrick USA 1958	10. LIBERA Pappi Corsicato IT 1993
21. SENSO Luchino Visconti IT 1954	17. FORREST GUMP Robert Zemeckis USA 1995
28. ZELIG Woody Allen USA 1983	24. PULP FICTION Quentin Tarantino USA 1995

VENERDÌ 6 OTTOBRE - ORE 18.00
c/o IV Piano della Direzione
(Via delle Botteghe Oscure, 4)

COORDINAMENTO CITTADINO DELLE SEZIONI AZIENDALI E DEL LAVORO DEL PDS

odg:

1. RIPRESA POLITICA
2. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DEL LAVORO
3. VARIE

ASSOCIAZIONE "CULT MOVIES" CINEFORUM

Venerdì 6 ottobre ore 20.30

FESTA D'APERTURA DELL'ASSOCIAZIONE

Interviene l'attore **ANTONELLO FASSARI**
nell'occasione verrà proiettato un video blob sui più famosi personaggi interpretati da A. FASSARI

AL TERMINE UNA BECCHERATA E QUALCOSA DA SORANOCCHIARE

Per il ciclo "GLI ULTIMI NATI" verrà proiettato il film: "Clerks" (Commissi)

VIA T. VIPERA, 5 - TEL. 58209550

Supergemina, Olivetti e non solo...

MERCATO REALE MERCATO IMMAGINARIO REGOLARE O PROGRAMMARE?

Dibattito pubblico
Roma, 5 ottobre 1995 - ore 18.00

CASA DELLE CULTURE - Via San Crisogono, 45 - Tel. 58310252

Partecipano:
Augusto GRAZIANI, Lucio MAGRI, Valentino PARLATO, Claudio SABATTINI

Coordina: Gennaro LOPEZ

12 OTTOBRE ORE 18.00
c/o Sez. CENTOCELLE
(Via degli Abeti, 14)

ATTIVO PDS VII CIRCOSCRIZIONE

Partecipa
Carlo LEONI

CASA DELLE CULTURE ASSOCIAZIONE CULTURALE MARILYN

Stagione **OCTOBRE 1995 - LUGLIO 1996**

IL CINEMA DI ANDY WARHOL

Sabato 7 ottobre ore 20.30 e 22.30
- Trash
- Ritratto d'artista: Andy Warhol

Domenica 8 ottobre ore 18.30 e 20.30
- Heat
- Andy Warhol: Made in China

Sabato 14 ottobre ore 20.30 e 22.30
- Flesh
- Andy Warhol 1928-1987

Domenica 15 ottobre ore 18.30 e 20.30
- Lonesome Cowboy
- Dentro la pittura di Andy Warhol

Sabato 21 ottobre ore 20.30 e 22.30
- Ciao! Manhattan
- The Chelsea Girls

Le proiezioni sono in lingua originale
Costo di una proiezione L. 5.000
Abbonamento al ciclo di cinema di Andy Warhol (5 proiezioni) Lire 20.000
Tessera Associativa al cineclub MARILYN - CASA DELLE CULTURE (validità un anno) Lire 5.000
Seguirà **CINEMA DA LEGGERE** - Ottobre 1995 - Luglio 1996
due spettacoli: sabato ore 20.30 e 22.30 - domenica ore 18.30 e 20.30
Prenotazioni e informazioni:
Casa delle culture - tel. 58310252 - fax 58310253

Abbonatevi a

L'Unità